



S.A.T.
SOC. ALPINISTI TRIDENTINI
COMMISSIONE ESCURSIONISMO
SEZIONE DI ROVERETO
Corso Rosmini 53 – Tel. e Fax 0464 – 42 38 55 -
info@satrovereto.it



MONTI LIGURI - SEZIONE SAT ROVERETO

DAL 2 AL 4 GIUGNO 2017

3 giorni/2 notti

Questo itinerario si sviluppa in tre tappe e segue in gran parte l'Alta Via dei Monti Liguri (AV) e lo spartiacque tra Italia e Francia con vedute sulla Val Roya. Nel corso del nostro itinerario si incontreranno tracce di insediamenti militari risalenti sia agli scontri franco-piemontesi del 1794 sia alle opere realizzate negli anni Trenta del secolo scorso.

I giorno: in autostrada fino ad ARMA DI TAGGIA sulla Riviera di Ponente da qui si segue la Valle Argentina fino al Borgo medievale di Triora divenuto famoso per le sue "bagive", streghe. Il Museo Etnografico e della Stregoneria (1500-600), custodisce tra le sue mura vere e proprie opere d'arte, suscitando stupore e ammirazione di chi è alla ricerca di sensazioni magiche o esotiche. Si prosegue in pullman fino alla località di Verdeggia (1090 m). Qui ha inizio il nostro percorso. Con vari saliscendi si arriva al Passo della Guardia (1488 m), il sentiero si fa più ripido fino a giungere al Passo di Garlanda (2021 m), e in piano sul crinale si arriva al Rifugio San Remo (2078 m) dove si pernoverà.

Dislivello salita: 1026 m Tempo: 3.30 h
Pernottamento, cena e colazione autogestiti

II giorno: Rifugio San Remo - Rifugio Allavena

Dal Rifugio ci si dirige verso Ovest seguendo il crinale si passa dalla Sella della Valletta (2050 m) e successivamente alla grande statua del Redentore (2164 m) in breve si sale alla cima del monte Saccanello (220 m), la più alta dei Monti Liguri. Scendendo dalla cima si continua in direzione Sud camminando lungo il confine italo-francese, ci si porta al Passo di colle Ardant (1596 m) si scende alla Bassa di Sanson (1685 m), alla Testa della Nona (1934 m). Salita alla Cima di Marta (2138 m) con panorami di grandi spettacolarità. Con deviazione a Ovest ci si porta al Balcone di Marta (2123 m). Da qui la visuale del territorio circostante è totale, a 360°, ma è soprattutto la posizione incombente sulla Val Roya, che fa comprendere la scelta di questa montagna quale punto avanzato e massicciamente fortificato del settore marittimo ed il Vallo Alpino. Con un complesso sotterraneo attrezzato con postazioni corazzate per cannoni e mitragliatrici. Oggi è tutto in abbandono, ma chi a proprio rischio percorre la struttura ricavata all'interno del monte, può constatare la complessità e la dimensione dell'opera non facilmente immaginabile dall'esterno.

Si ritorna sul percorso AV e si giunge alle Caserme (2000 m) e passando dal Rifugio Grai (chiuso) si scende al Rifugio Allavena (1540 m) dove pernoveremo.

Dislivello salita: 800 m
Dislivello discesa: 1200 m
Tempo: 7.00 h

III giorno: L'itinerario continua in direzione Sud-Ovest. Lasciato il Rifugio Allavena si percorre una strada militare che ci porta al Passo della Valletta (1838 m), dove è abbondantissima la fioritura di mammole e orchidee. Aggirando a Ovest le propaggini del Monte Pietravecchia in discesa si arriva alla Gola dell'Incisa (1685 m).

Alternativa: al primo tornante della strada dopo aver lasciato il Rifugio Allavena sulla sinistra parte un'ardita opera: il Sentiero degli Alpini* (Impegnativa EE).

Si sale al Passo di Font Aragurina (1810 m) da qui il sentiero con diversi tornanti perde quota fino alla Gola del Corvo (1403 m) e prima per sentiero e poi per carrareccia fino al Passo Muratone (1157 m), uno dei valichi più importanti del passato storico e del presente escursionistico. Si prosegue, costeggiando

prati e pinete con qualche rara abitazione, sino ad arrivare alla meta finale del nostro trekking: il Rifugio Goca di Ganta dove sarà possibile gustare le specialità del posto e dove ci attenderà il pullman.

Dislivello salita: 600 m

Dislivello discesa: 780 m

Tempo: 6.00 h

I proponenti: Renato Dapor e Mauro Consolati

Il "Sentiero degli Alpini"

Fra il 1936 e il 1938 tutta la zona delle Alpi Marittime e Liguri confinanti con la Francia fu ampiamente fortificata e dotata di strutture atte a consentire una robusta linea di difesa nell'ambito del più vasto sistema del Vallo Alpino, in contrapposizione alle linee costruite in territorio francese. I lavori furono imponenti soprattutto nel settore Collardente, Cima di Marta e Monte Toraggio e richiesero la creazione di una fitta rete di vie di comunicazione (larghe strade carrabili e mulattiere) che consentissero di rifornire anche le postazioni più impervie. Fra queste ultime la più spettacolare e la più impegnativa, a livello costruttivo, è il cosiddetto "Sentiero degli Alpini", scavato per la maggior parte nella viva roccia e rinforzato con muri imponenti, pilastri in cemento armato, piazzole e tombini. La larghezza varia fra 1 e 2 metri mentre l'altezza, nei passaggi sottoroccia, raggiunge i 2 metri, consentendo il transito di muli sommessaggiati.

Il "Sentiero" non fu mai testimone di fatti bellici di grande importanza, poiché tutta la zona rimase esclusa dalle operazioni più rilevanti della breve guerra contro la Francia, ma è divenuta, oggi, una splendida via di pace per gli escursionisti che nella zona possono osservare anche altre testimonianze di inutili spese militari.

NOTIZIE TECNICHE

QUOTA € 160,00 delle quale € 30,00 acconto già versato

Il saldo di € 130,00 deve essere versato entro venerdì 26.05.2017 o in sede in orario di segreteria o tramite bonifico bancario IBAN IT 70 G 08210 20800 0000 3021 5493

Partenza : venerdì 02 giugno 2017 ore 4,00 parcheggio Istituto Don Milano in Via Balista.

Arrivo previsto a Triora per le ore 11,00 - Visita al museo Etnografico e della Stregoneria

Per chi lo desidera, possibilità a Triora di pranzare presso il ristorante L'Erba Gatta: menù fisso € 25,00, previa prenotazione comunicando il proprio nominativo a Mauro

PROPOSTA menù 1°

Antipasti misti (Torta verde, salame, formaggetta, olive)

Ravioli pomodorini e maggiorana

Coniglio in casseruola

Patate al forno

Dessert

Acqua, vino e caffè

PROPOSTA menù 2°

Branda cujon (Stoccafisso mantecato con patate olio extravergine e aglio)

Ravioli pomodorini e maggiorana

Arrosto di vitello

Patate al forno

Dessert

Acqua, vino e caffè

Inoltre a Triona troviamo un negozio alimentare molto assortito aperto tutto il giorno con possibilità di fornirsi di quanto necessario per il pranzo al sacco del sabato.

La cena autogestita di venerdì e la colazione di sabato mattina sono organizzate dalla sezione, menù cena: fusilli al sugo di olive e capperi, carne salada e fasioi. Chi ha problemi di alimentazione è pregato di comunicarlo a Mauro 347 78 25 441)

Ogni partecipante, oltre la propria attrezzatura e necessità personali, dovrà contribuire al trasporto di vivande e acqua di gruppo.

Lo zaino non deve essere di capacità inferiore a lt 30/35

Obbligatorio: sacco lenzuolo (si possono acquistare presso negozi sportivi) e tessera CAI con bollino 2017.

Domenica 04 giugno 2017 a conclusione trekking alla Gola di Gouta, prima di prendere il pullman per il rientro, per chi lo desidera c'è la possibilità di pranzare presso un ristorante della zona.

BUON TREKKING!